

D.g.r. 4 febbraio 2019 - n. XI/1216
Tavolo regionale per l'edilizia: aggiornamento
LA GIUNTA REGIONALE

Viste le leggi nazionali che regolamentano il settore dell'Edilizia:

- d.p.r. 6 giugno 2001, n. 380 e s.m.i. - «Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia»;
- d.m. 17 gennaio 2018 - Aggiornamento delle «Norme tecniche per le costruzioni»;
- decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 - «Codice dei contratti pubblici»;

Viste le leggi regionali che influiscono in modo diretto o indiretto sul settore dell'Edilizia:

- 11 marzo 2005, n. 12 e s.m.i. - «Legge per il governo del territorio»;
- 11 dicembre 2006, n. 24 - «Norme per la prevenzione e la riduzione delle emissioni in atmosfera a tutela della salute e dell'ambiente»;
- 6 agosto 2007 n. 19 e s.m.i. - «Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia»;
- 13 marzo 2012, n. 4 - «Norme per la valorizzazione del patrimonio edilizio esistente e altre disposizioni in materia urbanistica - edilizia»;
- 19 febbraio 2014, n. 11 - «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività»;
- 28 novembre 2014, n. 31 - «Disposizioni per la riduzione del consumo di suolo e per la riqualificazione del suolo degradato»;
- 12 ottobre 2015, n. 33 - «Disposizioni in materia di opere di costruzioni e relativa vigilanza in zone sismiche»;
- 8 luglio 2016, n. 16 - «Disciplina regionale dei servizi abitativi»;
- 10 marzo 2017, n. 7- «Recupero dei vani e locali seminterrati esistenti»;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo della XI legislatura (d.c.r. 10 luglio 2018, n. XI/64) che dedica un'attenzione particolare all'adeguamento normativo e alla promozione di un contesto favorevole allo sviluppo delle imprese (40. Econ.14.1), oltre che allo sviluppo dell'imprenditorialità e il sostegno allo start up d'impresa (44. Econ.14.1), attraverso la valorizzazione delle «filieri di eccellenza» quali quella dell'Edilizia, come driver di sviluppo competitivo; incentivando l'aggiornamento tecnologico delle MPMI e l'ottimizzazione dei processi produttivi, organizzativi e gestionali, con particolare attenzione all'economia circolare e alla sostenibilità, in una logica di innovazione continua; favorendo le aggregazioni tra imprese e valorizzando il capitale umano; mettendo a sistema conoscenze e capacità professionali per rispondere alla crescente complessità dei mercati e per perseguire gli obiettivi di crescita competitiva; favorendo lo sviluppo e il mantenimento di un ecosistema favorevole all'imprenditorialità, con il concorso di tutti gli Assessorati coinvolti, non solo dell'area economica;

Considerato che l'industria delle costruzioni in Lombardia a partire dal 2008 ha affrontato una grave difficoltà ed una recessione che ha investito tutti i comparti di attività provocando un calo di reddito tra il 2010 e il 2017 del 36,7%;

Considerato che il calo complessivo del reddito è stato causato in generale dalla crisi congiunturale che ha investito negli ultimi anni tutto il Paese e che il settore delle costruzioni, nonostante la parziale crescita economica più recente, ancora non riesce a vedere chiari segnali di ripresa, a causa di difficoltà specifiche espresse dalle associazioni dei costruttori che richiedono un rinnovato intervento di Regione Lombardia;

Preso atto del dato relativo al numero di imprese attive in Lombardia nel 2° semestre 2018 nel settore delle costruzioni, pari a n. 133.023 unità, e dello scenario relativo all'aumento delle cessazioni di attività di impresa manifestatosi nel corso del 2018, dopo diversi anni di andamento in discesa o stabile, che si concentra soprattutto nelle costruzioni (tasso di mortalità pari a 1,6%), determinando una nuova variazione negativa del numero di imprese attive (-0,8%) in un settore che dal 2009 ha perso oltre 14 mila imprese, quasi il 10% della consistenza complessiva e considerato che le perdite più significative hanno riguardato proprio il settore edile: - 1.266 imprese, pari al -1,3%, che rappresentano il 40% dell'artigianato lombardo (fonte: elaborazioni Unioncamere Lombardia su dati Movimpresa);

Dato atto che, nonostante il difficile contesto economico, il settore delle costruzioni in termini di investimenti continua ad offrire un contributo rilevante, l'8%, alla composizione del PIL italiano, inoltre, in virtù della sua lunga e complessa filiera, è in grado di generare una fortissima ricaduta sull'economia nazionale, stimandosi infatti che le costruzioni contribuiscono alla crescita della ricchezza italiana per circa mezzo punto percentuale l'anno (fonte: Ance, Osservatorio congiunturale sull'industria delle costruzioni);

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale della precedente Legislatura:

- d.g.r. X/378 del 4 luglio 2013 relativa alla Presa d'atto della comunicazione del Presidente Maroni sulla «Situazione del settore dell'edilizia e proposte per il rilancio del comparto»;
- d.g.r. X/490 del 25 luglio 2013 con la quale è stato istituito il Tavolo regionale per l'Edilizia;

Considerato che, in attuazione delle suddette deliberazioni, sono stati avviati nel corso della X Legislatura i lavori del Tavolo regionale per l'Edilizia, presieduto dall'Assessorato allo Sviluppo Economico, con il compito di mettere in campo azioni integrate a favore del settore, coinvolgendo le direzioni generali con deleghe impattanti in materia di edilizia e i potenziali stakeholder di riferimento;

Dato atto che dall'attività del Tavolo sono nati spunti per importanti iniziative quali ad esempio il Bando Smart Living, di cui alla d.g.r. X/5520 del 2 agosto 2016, approvato con decreto n. 11672 del 15 novembre 2016, attraverso il quale Regione Lombardia ha voluto sostenere progetti di sviluppo e innovazione realizzati da partenariati di imprese appartenenti ai settori Edilizia, Legno Arredo Casa, Elettrodomestici e High-tech in collaborazione con il sistema delle Università o con un'impresa di grandi dimensioni, finalizzati all'introduzione di prodotti, processi e servizi nuovi o migliorativi dal punto di vista tecnologico, produttivo e organizzativo, per valorizzare la tematica dell'«Abitare intelligente», grazie al quale stanno attualmente lavorando ai progetti approvati oltre 200 soggetti con un contributo regionale complessivo di oltre 30 Milie;

Considerato che, in relazione all'importanza del settore edile, quale volano per lo sviluppo della competitività e per la valorizzazione del sistema produttivo lombardo e delle sue professioni, ai fini del rilancio dell'azione amministrativa regionale all'avvio dell'XI Legislatura, è stato organizzato in data 24 ottobre 2018 un incontro propedeutico alla ricostituzione e al rilancio del Tavolo per l'Edilizia con i seguenti soggetti:

- Assessorato al Territorio e Protezione Civile,
- Assessorato alle Politiche sociali, abitative e disabilità,
- Assessorato alla Istruzione, Formazione e Lavoro,
- ANCI,
- Unioncamere Lombardia,
- Alleanza delle cooperative,
- ANCE,
- CNA Lombardia,
- Confartigianato Lombardia,
- CLAAI,
- CASARTIGIANI Lombardia,
- Fillea Cgil,
- Filca Cisl,
- Feneal Uil,

Dato atto che i lavori dell'incontro del 24 ottobre 2018 hanno dato esito a diverse riflessioni e spunti utili a favorire la conoscenza del settore, individuare le priorità di intervento ed elaborare proposte per il rilancio dell'edilizia in Lombardia, attraverso la modalità della condivisione delle esperienze reciproche e lo sviluppo di possibili sinergie;

Dato atto che nello sviluppo delle politiche regionali a favore degli operatori del settore edile si ritiene fondamentale proseguire il confronto con i soggetti rappresentativi e gli stakeholder tra cui i progettisti, le imprese esecutrici, le imprese produttrici di materiali e tecnologie per l'edilizia, le imprese artigiane e le cooperative, gli ordini professionali, il sistema camerale, le rappresentanze sindacali e gli Enti Locali, in merito alle istanze e alle proposte dei vari ambiti di riferimento;

Considerata la necessità di coinvolgere in occasione di approfondimenti tematici anche gli enti del sistema regionale, tra cui Polis, il sistema universitario e quello dell'istruzione e della formazione professionale per gli aspetti della ricerca, e dell'innova-

Serie Ordinaria n. 7 - Lunedì 11 febbraio 2019

vazione tecnologica, oltre che della formazione professionale di progettisti, produttori ed esecutori;

Ritenuto opportuno far convergere le politiche di diversi assessorati mediante il coinvolgimento delle direzioni generali, le cui attività e politiche impattano complessivamente sul sistema dell'edilizia, per diversi aspetti tra i quali la rigenerazione urbana, la riqualificazione energetica, l'eco sostenibilità e l'economia circolare, l'adeguamento antisismico, la sicurezza del territorio e nei luoghi di lavoro (tra cui i cantieri edili) e in diversi ambiti tra i quali: l'edilizia privata, l'edilizia sanitaria, l'edilizia scolastica e universitaria, l'edilizia residenziale pubblica, le infrastrutture e le opere pubbliche e, più in generale, la trasformazione urbanistica e territoriale;

Considerato che:

- l'introduzione della l.r. 31/2014 sul consumo di suolo e la rigenerazione urbana hanno modificato il futuro dello sviluppo del territorio, comportando la necessità di ripensare le modalità del costruire in Lombardia: gli interventi di nuova edificazione saranno consentiti prioritariamente in caso di sostituzione edilizia, limitando le possibilità di intervento residue alle manutenzioni ordinarie e straordinarie, alle ristrutturazioni, al restauro e al recupero edilizio e urbanistico, ampliando nel contempo le possibilità di intervento finalizzate all'adeguamento sismico e all'efficientamento energetico;
- si ravvisa pertanto la necessità di individuare nuove e ulteriori opportunità di investimento, di sviluppo e occupazionali per gli operatori del comparto dell'edilizia, sviluppando politiche di rilancio del settore;
- il Tavolo regionale per l'Edilizia si configura quale sede privilegiata di confronto e di discussione circa le necessità del comparto e le proposte provenienti dal sistema economico lombardo che opera nel settore delle costruzioni;

Valutata l'opportunità di confermare e rilanciare anche per l'XI Legislatura:

- l'adozione di un metodo di lavoro interdisciplinare, basato sulla collaborazione tra direzioni generali, enti del sistema e stakeholders che si confrontano e cooperano per raggiungere i medesimi obiettivi di sviluppo del sistema economico legato al comparto dell'edilizia, attraverso specifici impegni reciproci;
- le finalità del Tavolo regionale per l'Edilizia, di cui alle d.g.r. X/378 del 4 luglio 2013 e d.g.r. X/490 del 25 luglio 2013 sopra richiamate, integrandole con ulteriori funzioni discendenti dalle dinamiche caratterizzanti l'attuale contesto dell'economia lombarda e dagli obiettivi strategici programmatici dell'XI Legislatura, anche ampliando il Tavolo ad ulteriori soggetti e direzioni generali competenti per materia, rilanciandone la trasversalità;

Valutata altresì l'esigenza di aggiornare la composizione e il metodo di lavoro del Tavolo regionale per l'Edilizia, al fine di:

- garantirne, sulla base di specifiche richieste, una operatività che preveda il confronto diretto con gli stakeholder e le direzioni generali competenti, anche avvalendosi del supporto di una Segreteria Tecnica;
- individuare alcuni focus tematici prioritari di confronto, oggetto di approfondimento anche mediante specifici Tavoli tematici;

Ritenuto, pertanto, di aggiornare il «Tavolo regionale per l'Edilizia» quale sede di confronto e consultazione per il rilancio dell'azione di governo regionale, la programmazione e la condivisione delle politiche per lo sviluppo del settore economico dell'edilizia in Lombardia;

Dato atto che il Tavolo regionale per l'Edilizia:

- è presieduto dall'Assessore regionale allo Sviluppo Economico;
- assicura una adeguata partecipazione delle diverse realtà maggiormente rappresentative del comparto economico lombardo dell'edilizia;
- adotta specifiche modalità di funzionamento, come meglio precisate nell'Allegato A) parte integrante della presente deliberazione;

Dato atto altresì che la nomina dei componenti del Tavolo Regionale per l'Edilizia sarà stabilita con apposito provvedimento del Direttore Generale della Direzione Generale Sviluppo Economico, a seguito della designazione dei rappresentanti da parte dei soggetti componenti;

PRECISATO, altresì, che, su indicazione dell'Assessore regionale allo Sviluppo Economico, ai lavori del Tavolo potranno essere chiamati a partecipare ulteriori soggetti qualora gli argomenti d'interesse lo rendano opportuno;

Dato atto che non sono previsti oneri a carico del Bilancio regionale in quanto la partecipazione al Tavolo non prevede alcun rimborso spese o gettone di presenza;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di aggiornare il «Tavolo regionale per l'Edilizia» di cui alle d.g.r. X/378 del 4 luglio 2013 e d.g.r. X/490 del 25 luglio 2013;

2. di approvare le finalità, la composizione e le modalità di funzionamento del Tavolo per l'edilizia come individuate nell'Allegato A) «Finalità, composizione e modalità di funzionamento del Tavolo regionale per l'Edilizia», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di stabilire che il Tavolo regionale per l'Edilizia è presieduto dall'Assessore regionale allo Sviluppo Economico;

4. di demandare la nomina dei componenti del Tavolo Regionale per l'Edilizia ad apposito provvedimento del Direttore Generale della Direzione Generale Sviluppo Economico, a seguito della designazione dei rappresentanti da parte dei soggetti componenti;

5. di precisare che la composizione del Tavolo regionale per l'Edilizia potrà essere modificata su indicazione dell'Assessore allo Sviluppo economico, introducendo ulteriori soggetti che operano nel settore delle costruzioni al fine di favorire una più ampia partecipazione o allargando il Tavolo in occasioni particolari legate alle specifiche tematiche affrontate;

6. di dare atto che gli esiti dei lavori del Tavolo regionale per l'Edilizia verranno comunicati annualmente alla Giunta Regionale, anche ai fini dell'elaborazione delle scelte strategiche nell'ambito del Tavolo del Patto per lo Sviluppo;

7. di dare atto che non sono previsti oneri a carico del Bilancio regionale in quanto la partecipazione al Tavolo regionale per l'Edilizia non prevede alcun rimborso spese o gettone di presenza;

8. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Fabrizio De Vecchi

— • —

ALLEGATO A)

“FINALITA’, COMPOSIZIONE E MODALITA’ DI FUNZIONAMENTO DEL TAVOLO REGIONALE PER L’EDILIZIA”.

1. FINALITA’ E FUNZIONI

La d.g.r. n. X/378 del 4 luglio 2013 ha previsto la costituzione di un Tavolo regionale permanente quale strumento per favorire la partecipazione del comparto edile alla programmazione regionale.

Il “Tavolo regionale per l’edilizia” rappresenta la sede unitaria di raccordo e consultazione per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione degli interventi regionali in materia di edilizia, in funzione del rilancio dell’azione amministrativa regionale nel settore e, a questo scopo, prevede la partecipazione delle diverse Direzioni Generali regionali competenti per favorire un coordinamento e un coinvolgimento reciproco.

Il Tavolo costituisce anche sede di interlocuzione con i soggetti che, a diverso titolo e per diverse competenze, operano sul territorio regionale per promuovere lo sviluppo di politiche condivise in tema di edilizia, in coerenza con il principio di sussidiarietà affermato all’articolo 3 dello Statuto Regionale.

Le funzioni del Tavolo sono così definite:

- esame delle proposte di legge, di regolamento o di atto amministrativo della Giunta regionale in materia di edilizia o che impattano in modo diretto o indiretto sul settore delle costruzioni;
- confronto e discussione circa le necessità e le proposte del sistema dei principali attori economici del comparto lombardo dell’edilizia;
- monitoraggio dell’andamento del settore edile e studio delle problematiche relative all’edilizia in Lombardia;
- presentazione, condivisione e monitoraggio delle politiche regionali promosse e delle misure attuate a supporto della competitività delle professioni e delle imprese operanti nel settore delle costruzioni, assicurando la diffusione dei dati e l’andamento della partecipazione alle misure regionali da parte delle imprese del settore, e promozione di ogni opportuna iniziativa finalizzata al loro sostegno;
- elaborazione di proposte, iniziative concrete e progetti sperimentali ed emblematici, anche in una logica di adozione e diffusione di buone prassi a livello regionale;
- raccolta e coordinamento delle istanze del territorio al fine di favorire il confronto coordinato anche con il livello nazionale e ministeriale rispetto a specifiche tematiche (quali, a titolo esemplificativo, l’innovazione tecnologica nell’industria lombarda delle costruzioni) e con riferimento al percorso di riconoscimento di autonomia differenziata promosso dall’XI Legislatura;

2. COMPOSIZIONE DEL TAVOLO

Il Tavolo regionale per l'Edilizia è presieduto dall'Assessore Regionale allo Sviluppo Economico.

La composizione del Tavolo è articolata in modo da assicurare la partecipazione di soggetti istituzionali e di realtà rappresentative tra i soggetti che a vario titolo operano nel settore edile e intervengono nel processo costruttivo.

Il Tavolo regionale per l'Edilizia, nella sua composizione plenaria regionale, è costituito dai Presidenti o delegati di:

- ANCI LOMBARDIA;
- UNIONCAMERE LOMBARDIA;
- ANCE LOMBARDIA;
- C.N.A. LOMBARDIA;
- CONFARTIGIANATO LOMBARDIA;
- C.L.A.A.I. LOMBARDIA;
- CASARTIGIANI LOMBARDIA;
- CONFINDUSTRIA LOMBARDIA;
- CONFAPINDUSTRIA LOMBARDIA;
- CONSULTA REGIONALE LOMBARDA DEGLI ORDINI DEGLI ARCHITETTI PAESAGGISTI PIANIFICATORI E CONSERVATORI;
- CONSULTA REGIONALE DEGLI ORDINI DEGLI INGEGNERI DELLA LOMBARDIA;
- LEGACOOP LOMBARDIA;
- FEDERABITAZIONE CONFCOOPERATIVE;
- FILLEA CGIL;
- FILCA CISL;
- FENEAL UIL.

e dai Direttori Generali o delegati di:

- DIREZIONE GENERALE PRESIDENZA (Area FS Programmazione e Relazioni esterne);
- DIREZIONE GENERALE SVILUPPO ECONOMICO;
- DIREZIONE GENERALE TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE;
- DIREZIONE GENERALE POLITICHE SOCIALI, ABITATIVE E DISABILITA';
- DIREZIONE GENERALE AMBIENTE E CLIMA;
- DIREZIONE GENERALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO;
- DIREZIONE GENERALE INFRASTRUTTURE, TRASPORTI E MOBILITA' SOSTENIBILE
- DIREZIONE GENERALE ENTI LOCALI, MONTAGNA E PICCOLI COMUNI

Alle sedute del Tavolo possono partecipare, su invito dell'Assessore allo Sviluppo Economico, in relazione all'ordine del giorno e qualora gli argomenti d'interesse lo rendano opportuno:

- Assessori e Sottosegretari della Giunta Regionale;
- rappresentanti di Amministrazioni Pubbliche;
- enti e società del Sistema Regionale (quali Polis, Finlombarda SpA, Arpa Lombardia, Arca S.p.A. ... ecc.);
- funzionari regionali, esperti del settore delle costruzioni, altri soggetti, singoli o associati, rappresentativi di organizzazioni sociali ed economiche del settore edile e ulteriori stakeholder che a vario titolo operano nel comparto dell'edilizia.

3. MODALITA' DI FUNZIONAMENTO

Il Tavolo regionale per l'edilizia è convocato nella composizione plenaria dall'Assessore allo Sviluppo economico, che lo presiede, ogni qualvolta ne ravvisi l'opportunità o su richiesta motivata di alcuni componenti riguardo rilevanti argomenti.

In caso di sua assenza o impedimento, le funzioni sono svolte dal Direttore Generale della Direzione Generale Sviluppo economico.

- La convocazione del Tavolo, avviene in forma scritta mediante posta elettronica ed è trasmessa ai singoli componenti almeno cinque giorni prima della data prevista per la riunione con il relativo ordine del giorno.
- La seduta della Tavolo è valida con la presenza di almeno la metà dei suoi componenti.
- I componenti assenti per tre volte consecutive, senza giustificato motivo, decadono automaticamente dall'incarico, il presidente del Tavolo provvede anche a darne comunicazione al soggetto che li ha designati.
- La partecipazione al Tavolo non comporta alcun compenso per i partecipanti ed è senza oneri a carico di Regione Lombardia.

Possono essere attivati, su proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico o di uno dei componenti del Tavolo per l'Edilizia, specifici Tavoli tecnici tematici di lavoro e confronto, con lo scopo di trattare o riprendere argomenti giudicati di interesse rilevante, anche in raccordo con ulteriori gruppi di lavoro o tavoli specificamente dedicati e già attivi nell'ambito della Giunta regionale, i cui esiti verranno ripresi durante le sedute plenarie, a titolo esemplificativo, non esaustivo:

- ✓ Edilizia circolare e sostenibile;
- ✓ Riqualificazione energetica degli edifici;
- ✓ Consumo di suolo e Rigenerazione urbana;

- ✓ Sicurezza del territorio e nei cantieri edili;
- ✓ Costi del costruire: opere pubbliche e nuovo prezzario regionale;
- ✓ Innovazione tecnologica e Industria delle costruzioni 4.0;
- ✓ Qualificazione delle imprese e formazione.

4. SEGRETERIA TECNICA

Il Tavolo regionale per l'Edilizia si avvale del supporto di una Segreteria Tecnica, coordinata dal Direttore Generale pro-tempore della Direzione Generale Sviluppo Economico o dal suo delegato Dirigente pro-tempore dell'Unità Organizzativa competente in materia di politiche per la Competitività delle Filiere, tra cui quella dell'Edilizia (come individuata dai Provvedimenti organizzativi della XI Legislatura).

La Segreteria Tecnica del Tavolo regionale per l'Edilizia è composta da un componente in rappresentanza di ciascuno dei seguenti enti e/o Direzioni Generali o gruppi di enti:

1. Un componente della Direzione Generale Sviluppo Economico;
2. Un componente della Direzione Generale Territorio e Protezione Civile;
3. Un componente della Direzione Generale Politiche sociali, abitative e disabilità;
4. Un componente della Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro;
5. Un componente della Direzione Generale Infrastrutture, Trasporti e mobilità sostenibile;
6. Un componente della Direzione Generale Ambiente e Clima;
7. Un componente di ANCI;
8. Un componente di Unioncamere Lombardia;
9. Un componente dell'Alleanza delle Cooperative;
10. Un componente di ANCE;
11. Un solo componente in rappresentanza delle quattro confederazioni dell'artigianato (CNA - CONFARTIGIANTO - CLAAI - CASARTIGIANI);
12. Un solo componente in rappresentanza delle tre federazioni dei sindacati (Fillea Cgil - Filca Cisl - Feneal Uil).

Ai lavori della Segreteria Tecnica possono partecipare, su invito del Direttore Generale della Direzione Generale Sviluppo Economico, ulteriori soggetti qualora le tematiche da affrontare lo rendano necessario.

La Segreteria Tecnica si riunisce periodicamente ed è preposta alle seguenti attività:

- preparazione dei lavori e proposta di contenuti e tematiche da portare all'attenzione del Tavolo regionale per l'Edilizia;
- verbalizzazione delle sedute delle riunioni plenarie del Tavolo regionale per l'Edilizia;

- conservazione degli atti e dei documenti elaborati dal Tavolo regionale per l'Edilizia;
- reperimento di documenti atti, aggiornamenti legislativi, rapporti e relazioni e messa a disposizione per la consultazione da parte dei componenti del Tavolo e degli altri soggetti aventi diritto;
- predisposizione di informative da presentare alla Giunta regionale relative all'andamento dei lavori del Tavolo regionale per l'Edilizia.

5. MODALITA' DI DESIGNAZIONE DEI COMPONENTI

Entro trenta giorni dalla data di pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, i soggetti di cui al punto 2 "Composizione del Tavolo" e di cui al punto 4 "Segreteria Tecnica" trasmettono, mediante comunicazione elettronica, alla Direzione Generale Sviluppo Economico, il nominativo del rispettivo rappresentante del Tavolo e della Segreteria Tecnica nonché di un componente supplente.

6. DURATA

Il Tavolo regionale per l'Edilizia resta in vigore sino alla conclusione dell'XI Legislatura, con successiva possibilità di rinnovo ed aggiornamento della relativa composizione e delle modalità di funzionamento disciplinate con il presente atto, fatte salve modifiche o integrazioni alla composizione intervenute nel corso dell'XI Legislatura.

7. DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non espressamente previsto dal presente atto si rinvia alle norme di leggi regionali vigenti.